

**Parte prima: Le politiche, le strategie e gli interventi istituzionali**

nonchè i possibili raccordi con i servizi territoriali esistenti nella realtà toscana. Nel progetto si auspica il confronto tra i soggetti che operano nel settore, al fine di delineare una possibile "Carta dei Servizi", quale linea guida regionale sull'articolazione organizzativa e sui livelli di assistenza socio-sanitaria per le tossicodipendenze in ambito penitenziario.

**Obiettivi per il 2001**

- Monitorare l'assetto dei servizi delle Aziende USL, onde verificare le modalità di costituzione del Dipartimento di Coordinamento tecnico per le Dipendenze adottate dalle diverse Aziende USL, nonché la riorganizzazione e l'adeguamento della struttura organizzativa e funzionale dei SerT alla nuova utenza ed alle nuove realtà sociali;
- Dare corso al recepimento dell'Accordo Stato-Regioni del 5.8.1999 sui requisiti minimi standard, per l'autorizzazione al funzionamento e per l'accreditamento dei servizi privati di assistenza alle persone dipendenti da sostanze d'abuso, nonché per l'adeguamento funzionale e strutturale delle comunità terapeutiche.
- Riprendere l'operatività del Comitato Tecnico Scientifico per le Dipendenze e sviluppare le modalità di raccordo e collaborazione con l'Agenzia Regionale di Sanità ed, in particolare, con l'Osservatorio epidemiologico.
- Dare piena attuazione a quanto definito dall'Azione Programmata sui servizi alcolologici, sostenendo lo sviluppo dei servizi sul territorio e lo svolgimento delle funzioni previste da parte del Centro Alcolologico Regionale.
- Rafforzare il ruolo dei Comuni, per meglio sviluppare gli interventi volti all'aspetto preventivo e al reinserimento sociale e lavorativo dei tossicodipendenti;
- Sviluppare i progetti territoriali e regionali finanziati con le risorse del Fondo lotta alla droga, assegnate alla Regione toscana e già approvati dalla Giunta Regionale;
- Attuare un corso di formazione per "operatori di comunità per tossicodipendenti", secondo quanto previsto dall'art. 2, comma 6, della L. 45/99.

**REGIONE UMBRIA****Andamento del fenomeno**

Nel corso del 2000, gli utenti dei SerT dell'Umbria sono stati 3287. Si rileva quindi una stabilizzazione del numero complessivo di utenti rispetto all'anno precedente (3122 soggetti nel 1999). Anche nella nostra regione, come a livello nazionale, l'utenza dei SerT è più che triplicata nel corso degli ultimi 10 anni (si è passati infatti dai 922 utenti del 1990, ai 1638 del 1992, ai 2082 del 1994, ai 3237 del 1998).

La tossicodipendenza da eroina si conferma come un fenomeno prevalentemente diffuso nella popolazione maschile: sono infatti 2674 (81%) i maschi utenti dei SerT umbri.

La tossicodipendenza continua ad interessare una popolazione giovane e giovane-adulta: 2249 soggetti (68%) sui 3287 totali appartengono infatti alle fasce d'età comprese tra i 20 e i 34 anni. La classe di età maggiormente rappresentata è quella compresa tra i 30 e i 34 anni (964 utenti, pari al 28%), seguita da quella compresa tra i 25 e i 29 anni (793 utenti, pari al 24%).

Gli utenti che si rivolgono ai SerT dell'Umbria fanno uso, come sostanza d'abuso primaria essenzialmente di eroina: su 3287 utenti, 2616 ne fa uso. Seguono molto distanziate altre sostanze come: i cannabinoidi con 268 soggetti, la cocaina con 81 soggetti, le benzodiazepine con 30 soggetti e l'alcool con 7 soggetti. L'uso primario di ecstasy con 25 soggetti e degli eccitanti come le amfetamine con 10 soggetti, seppure in lieve crescita, rimane ancora marginale rispetto all'utenza complessiva dei SerT.

Rispetto alle tipologie di intervento, il numero totale dei trattamenti farmacologici con metadone effettuati dai SerT ammonta a 5293 (3622 nel 1999) di cui 2975 a breve termine (2020 nel 1999) 1203 a lungo termine (727 nel 1999) 1115 a medio termine

**Parte prima: Le politiche, le strategie e gli interventi istituzionali**

(875 nel 1999). Questi dati confermerebbero la tendenza verso un aumento dei trattamenti farmacologici con metadone ed in particolare di quelli a lungo termine. Il numero dei trattamenti psico-sociale e/o riabilitativo ammonta complessivamente a 1858 (2161 nel 1999).

I soggetti che, nel periodo gennaio-dicembre 2000, hanno usufruito delle 21 strutture riabilitative iscritte all'Albo degli Enti Ausiliari (art 116 D.P.R. 309/90) sono complessivamente 492 (527 nel 1999), di cui 402 maschi e 90 femmine.

Per quanto riguarda i dati relativi alle persone decedute per cause direttamente riconducibili all'uso di droga, gli unici dati relativi al numero dei decessi avvenuti nel 2000 sono desunti dalle rilevazioni effettuate dagli Istituti di Medicina Legale dell'Università degli Studi di Perugia e di Terni, da cui risulterebbero decedute 28 persone.

**Rete dei servizi**

Alla data del 31 dicembre 2000, le quattro Aziende USL della Regione hanno deliberato, in accordo con le indicazioni regionali (DGR 4 agosto 1999, n. 115 "Riorganizzazione servizi assistenza a tossicodipendenti) l'istituzione del Dipartimento per le Dipendenze da Sostanze da Abuso (DDSA), come dipartimento tecnico-funzionale

In Umbria vi sono 11 SerT, che possono contare su 108 operatori (86 a tempo pieno), distinti in 25 medici, 15 psicologi, 38 infermieri, 13 assistenti sociali, 5 educatori, 4 amministrativi.

Nella Regione operano, inoltre, 21 comunità terapeutiche (19 residenziali e 2 semiresidenziali)

**Costi della rete dei servizi**

Dato non disponibile, non essendo ancora stata attivata la contabilità economico/patrimoniale.

**Provvedimenti regionali più significativi**

- Deliberazione della Giunta Regionale 4 agosto 1999 n. 1115 "Riorganizzazione servizi d'assistenza ai tossicodipendenti". Con questo atto, la Regione fornisce alle Aziende USL sia le indicazioni di indirizzo e coordinamento per gli adempimenti della legge 18/2/99 n. 45 in relazione alle disposizioni sui SerT, sia (in recepimento del provvedimento 21/1/99 "Accordo Stato-Regioni per la riorganizzazione del sistema di assistenza ai tossicodipendenti") le indicazioni in merito alla riorganizzazione su base dipartimentale. Nello specifico, la deliberazione indica il modello dipartimentale tecnico-funzionale, l'ambito territoriale coincidente con gli assetti delle quattro Aziende USL, i criteri per la riorganizzazione, mentre rimanda al successivo atto di programmazione regionale ("Riduzione del danno da dipendenze") la declaratoria delle funzioni.
- Atto di indirizzo programmatico generale previsto dal paragrafo 5.2 del Piano sanitario regionale 1999/2001 "Riduzione del danno da dipendenze" (Deliberazione del Consiglio Regionale 10 gennaio 2000, n. 767). In questo atto di indirizzo sono indicati gli obiettivi di salute prioritari, con le corrispondenti e specifiche azioni, in merito alle sostanze illegali e legali, sulle quali le Aziende Sanitarie umbre dovranno concentrare l'impegno nell'arco di validità del PSR 1999/20001. E' altresì definito il nuovo assetto organizzativo nell'area delle dipendenze, con indicazioni in merito alle funzioni dei Dipartimenti per le Dipendenze da Sostanze d'Abuso ed alla tipologia delle unità operative a questo afferenti.
- Protocollo d'intesa tra la Regione Umbria e il Ministero di Grazia e Giustizia (marzo 2000). Le parti si impegnano a disegnare ed a realizzare progetti di intervento congiunti relativi al sistema giustizia, su varie aree (comunicazione, organizzazione uffici giudiziari, formazione congiunta, ecc...) tra cui, nello specifico, sul piano della tutela della salute dei cittadini detenuti ed internati, nel rispetto e in attuazione delle indicazioni contenute nel decreto legislativo 22 giugno 1999, n. 230 ("Riordino delle

**Parte prima: Le politiche, le strategie e gli interventi istituzionali**

medicina penitenziaria, a norma dell'art.5 della legge 30.11.98, n. 419"). In relazione alle problematiche di salute correlate alla tossicodipendenza ed alcolodipendenza, la Regione Umbria si impegna a predisporre programmi che garantiscano la salute, e contemperino strategie più strettamente terapeutiche con quelle preventive e di riduzione del danno.

**Gestione del Fondo Lotta alla Droga**

La Deliberazione della Giunta Regionale 20 ottobre 1999, n. 1494 ha dato corso agli adempimenti regionali di cui all'art. 1 comma 4 della legge 45/99, con indicazioni in merito 1) ai criteri per il riparto e l'assegnazione delle quote del Fondo nazionale d'intervento per la lotta alla droga (esercizi finanziari 1997-98-99) trasferite alla Regione dell'Umbria, 2) ai destinatari dei finanziamenti, 3) alle procedure ed ai criteri per la valutazione dei progetti.

Con Deliberazione della Giunta Regionale 27 aprile 2000, n. 526, sono stati assegnati i finanziamenti dei progetti triennali 97/99. Sono stati presentati 69 progetti, 52 dei quali sono stati finanziati con un importo complessivo di Lire 8.818.588.040.

Successivamente, con Determinazione Dirigenziale 24 maggio 2000, sono stati liquidati gli importi relativi ai progetti del 1997.

Per quanto riguarda i finanziamenti relativi all'esercizio finanziario anno 2000, sono stati iscritti nel Bilancio Regionale. Le procedure previste dall'art.127 comma 4 del D.P.R. 309/90 e Legge 45/99 sono state rinviate, in attesa dei risultati conseguiti dai progetti dell'anno finanziario 1997.

**Applicazione dell'Accordo Stato-Regioni del 21 gennaio 1999**

La Deliberazione della Giunta Regionale 4 agosto 1999 n. 1115 "Riorganizzazione servizi di assistenza ai tossicodipendenti" fornisce alle Aziende USL le indicazioni per il recepimento dell'Accordo.

L'Atto di indirizzo programmatico generale "Riduzione del danno da dipendenze" (Deliberazione del Consiglio regionale 10 gennaio 2000, n. 767) sostiene il processo di riorganizzazione complessivo nell'area delle dipendenze, con l'obiettivo generale della tutela della salute psico-fisica-sociale di tutte le persone con uso/abuso/dipendenza da sostanze legali ed illegali. A tal fine pone, quale entità organizzativa a livello aziendale, il Dipartimento per le Dipendenze da Sostanze d'abuso, inteso come organo di coordinamento tecnico-scientifico tra le diverse unità operative ed i servizi affini e complementari che operano nel settore.

In 3 ASL della regione, sono state espletate le procedure necessarie alla copertura dei posti di Dirigente del ruolo sanitario, a cui affidare l'incarico di Direzione del Dipartimento. A ciò ha fatto seguito l'attivazione di 3 Dipartimenti per le Dipendenze da Sostanze d'Abuso.

**Applicazione dell'Accordo Stato-Regioni del 5 agosto 1999**

Il recepimento dell'Accordo ha portato alla costituzione, in sede regionale, di un gruppo di lavoro misto pubblico-privato, cui è stato demandato il compito di avviare il processo di "integrazione socio-sanitaria ed intersettoriale dei servizi, della pari dignità e della valorizzazione delle specifiche capacità d'intervento.."

Il gruppo di lavoro ha l'onere di progettare un sistema di interventi e di servizi, in grado di rispondere adeguatamente ai diversi bisogni sociali e di salute dei cittadini dipendenti da sostanze d'abuso.

A tal fine sono stati promossi gruppi di lavoro territoriali, misti pubblico-privati, coordinati dai Dipartimenti per le Dipendenze da Sostanze d'Abuso. Questi gruppi hanno il compito di avviare le fasi operative necessarie ad un'adeguata analisi dei bisogni di salute, ed alla definizione delle tipologie-aree dei servizi necessari e congrui ai bisogni così rilevati.

**Parte prima: Le politiche, le strategie e gli interventi istituzionali****Progetti regionali in corso**

- "L'isola che non c'è"-parte II..." Tale progetto, elaborato dall'Agenzia SEDES (Agenzia per la Promozione e l'Educazione alla Salute, la documentazione, l'informazione e la promozione culturale in ambito socio-sanitario), è stato attivato a giugno 2000 e si articola in cinque distinte fasi per una durata complessiva di 30-36 mesi. Il progetto, destinato ai giovani di età compresa tra i 14 ei 24 anni ed agli operatori della scuola, dei servizi socio-sanitari, delle Amministrazioni Comunali e del volontariato, prosegue l'opera già intrapresa con il progetto dell'esercizio finanziario 1996. L'attuale progetto si pone i seguenti obiettivi: acquisire ulteriori informazioni sull'entità e modalità di diffusione del consumo di "nuove droghe" in Umbria ed in Italia; acquisire informazioni in merito alla percezione del mondo adulto circa il consumo ed i consumatori di "nuove droghe"; identificare l'elenco delle professioni che operano a stretto contatto con i giovani e che possono rappresentare risorse informali per la riorganizzazione di interventi educativi; predisporre materiali informativi rivolti ad un pubblico giovanile.
- "Archivio informatizzato degli interventi finanziati con il Fondo Lotta alla Droga" Il progetto, elaborato dall'Agenzia SEDES, è stato avviato ad ottobre 2000 ed avrà una durata di 12-15 mesi. Prevede i seguenti obiettivi: fornire elementi per la programmazione regionale e locale e per la verifica delle metodologie scelte, delle metodiche e degli esiti raggiunti; raccogliere i progetti e le esperienze realizzate nell'ambito dei finanziamenti del FRLD; documentare i progetti, le esperienze e gli eventuali prodotti realizzati nel corso degli interventi; individuare metodologie e metodiche di intervento maggiormente efficaci.
- "Progetto regionale di formazione integrata sulla riduzione del danno rivolto agli operatori dei servizi socio-sanitari pubblici, del privato sociale e del volontariato" Il progetto, elaborato dal Centro Sperimentale per l'Educazione Sanitaria interuniversitario dell'Università degli Studi di Perugia, si pone in continuità con quello finanziato nell'esercizio finanziario 1996. Ha preso avvio nel mese di settembre 2000 e prevede percorsi formativi e/o di aggiornamento rivolti ad operatori già formati nel precedente progetto regionale e che già operano negli interventi di unità di strada attivi nel territorio regionale; a soggetti nuovi, da impegnare nei progetti di riduzione del danno che verranno attivati sul territorio regionali (compresi i centri a "bassa soglia"); opinion leaders, scelti tra consumatori attivi; dirigenti dei servizi pubblici e del privato sociale.
- **Obiettivi per il 2001**
- Completamento del processo di riorganizzazione del sistema di assistenza nell'area delle dipendenze, così come indicato nell'Atto di indirizzo programmatico "Riduzione del danno da dipendenze".
- Fondo lotta alla droga: verifica risultati dei progetti relativi alla prima annualità (esercizio finanziario 1997) con liquidazione e avvio dei progetti previsti per la successiva annualità. Predisposizione del Bando con i criteri per il riparto e l'assegnazione delle quote del Fondo Lotta alla Droga, relativamente all'esercizio finanziario 2000.
- Recepimento dell'Atto d'Intesa Stato-Regioni 5 agosto 99: completamento fasi operative individuate dal gruppo di lavoro misto pubblico-privato, con predisposizione del conseguente atto di Giunta Regionale e costituzione dell'Authority per la verifica dei requisiti e dei criteri di vigilanza.
- Riordino della medicina penitenziaria (Dlgs 230/1999): attuazione del Protocollo di intesa tra Ministero della Giustizia e Regione Umbria, con la costituzione di una commissione mista, che regoli il passaggio delle funzioni e l'avvio di percorsi di formazione congiunta tra i diversi operatori coinvolti.

**Parte prima: Le politiche, le strategie e gli interventi istituzionali****REGIONE MARCHE****Andamento del fenomeno**

L'analisi dei dati relativi al fenomeno della tossicodipendenza evidenzia un incremento del 4,3% rispetto all'anno precedente.

Nel 2000 si sono rivolti ai SerT della regione Marche 4370 soggetti, cifra comprensiva di nuovi utenti e utenti già noti ai Servizi; notevole è stato l'incremento dei casi incidenti (+13%).

La distribuzione territoriale dei soggetti tossicodipendenti presenta una rilevante concentrazione lungo la fascia costiera e nelle aree a maggiore densità urbana.

Per quanto riguarda la distribuzione per età, si conferma l'invecchiamento progressivo della utenza in carico con un'età media di 30anni.

Relativamente alla sostanza d'abuso primario, il consumo di eroina risulta essere assolutamente preponderante rispetto all'uso di altre droghe, con una prevalenza del 73.8%.

Resta sempre prevalente, l'uso di cannabinoidi come sostanza d'abuso secondaria (17.3%), seguita dalla cocaina (3,4%).

Viene, inoltre, rilevato un abuso di sostanze non specificate, che rappresenta il 2,1%.

Il trattamento terapeutico di tipo psico-socio-riabilitativo risulta essere quello prevalente (87%). Per ciò che riguarda i trattamenti farmacologici la somministrazione di metadone a medio e lungo termine rappresenta il 45% dei trattamenti farmacologici.

**Rete dei servizi**

Sul territorio marchigiano operano 14 SerT., ma è prevista la messa a regime di 13 strutture (una per ogni USL), con punti ambulatoriali periferici. Sono già state attivate 9 unità di strada. Il personale complessivamente assegnato ai SerT. è pari a 174 unità: 97 unità operano esclusivamente per le tossicodipendenze, 21 sono impiegate in modo parziale; 56 sono convenzionate. I profili professionali sono i seguenti: 41 medici, 40 infermieri, 35 psicologi, 25 assistenti sociali, 11 educatori, 6 amministrativi, 9 sociologi, 7 altre figure professionali.

Nelle Marche vi sono 25 comunità terapeutiche residenziali, per un totale di 444 posti letto. La disponibilità appare sufficiente e tale da poter servire anche una utenza proveniente da altre Regioni. Tra le strutture si segnala una comunità per minori ed una per madri tossicodipendenti con figli. Il personale utilizzato è pari a circa 270 unità.

Tra le figure professionali maggiormente utilizzate in queste strutture troviamo psicologi ed educatori; ma vi è anche una rilevante presenza di "altro" personale, che comprende soggetti con esperienza nel settore ma senza qualifica professionale socio-sanitaria.

I Centri di Informazione e Consulenza sono stati istituiti nell'85% delle scuole medie superiori delle Marche, e costituiscono ormai una realtà diffusa, capillare ed imprescindibile per la prevenzione e l'educazione alla salute nelle scuole.

**Costi della rete**

Al momento non risultano disponibili dati certi circa la spesa complessiva per le tossicodipendenze. Tuttavia, sulla base dei primi dati forniti dalle A.USL, è possibile calcolare la spesa complessiva in Lire 24.128.000.000, di cui Lire 13.208.000.000 per il personale, Lire 2.327.000.000 per beni e servizi; Lire 8.593.000.000 per rette e Lire 1.856.000.000 per i SerT.

A tali spese vanno aggiunte quelle degli Enti locali, degli enti ausiliari e delle cooperative sociali, per attività varie di prevenzione e di reinserimento: la spesa annua si aggira intorno a Lire 3.700.000.000.

Pertanto, la spesa totale annua nelle Marche è stimata in circa Lire 27.841.000.000.

**Provvedimenti regionali significativi**

- Nuovi criteri per la gestione della quota regionale del fondo nazionale lotta alla droga, quota anno 2000.

**Parte prima: Le politiche, le strategie e gli interventi istituzionali**

- Legge regionale sulle autorizzazioni e gli accreditamenti delle strutture sanitarie e socio-sanitarie (L.R. n. 20 del 16.03.2000) e relativa normativa attuativa.
- Delibera giunta regionale sulla suddivisione dell'Albo regionale degli Enti ausiliari in sezione sanitaria e sezione sociale.

**Gestione del Fondo Lotta alla Droga (esercizi finanziari 1997/98/99/00)**

Sono pervenuti 262 progetti, 186 (72%) dei quali sono stati ammessi a finanziamento. 184 progetti sono stati avviati nei termini stabiliti, mentre per i 2 restanti è stata richiesta una proroga. Le risorse sono state assegnate per il 48,23% al Terzo Settore, per il 28,02% alle A.USL, per il 21,82% ai Comuni, per il 1,47% alle Comunità Montane, per lo 0,46% alle Amministrazioni Provinciali. In base alle finalità dei progetti finanziati, si registra il 52% dei progetti nell'area della prevenzione, il 23% dei progetti nell'area dei servizi di primo intervento, il 16% dei progetti nell'area dell'inclusione sociale e lavorativa, il 6% dei progetti nell'area dell'aggiornamento e della formazione ed il 3% dei progetti rivolti alle miglie strutturali.

Le modalità di erogazione e liquidazione, delle somme assegnate ed impegnate, prevedono che i soggetti beneficiari possano presentare richiesta motivata di anticipazione, fino all'80% del contributo assegnato.

Ad oggi sono stati liquidati anticipi per un importo complessivo di Lire 3.859.098.880 (32,4% del totale).

Per quanto riguarda l'esercizio finanziario 2000, le risorse finanziarie del Fondo, trasferite alla Regione Marche, ammontano a Lire 3.844.000.000. Con Delibera n. 452 del 27.2.2001 la Giunta Regionale, acquisito il parere favorevole della Commissione competente in materia del Consiglio Regionale, ha approvato i criteri e le modalità gestionali del Fondo 2000.

L'atto prevede l'istituzione di tavoli provinciali di concertazione, cui partecipano tutti i soggetti pubblici e del Terzo Settore aventi diritto. L'elaborazione dei piani dei relativi ambiti territoriali dovrà essere ultimata entro Luglio 2001.

La Regione dovrà approvare i Piani d'ambito entro Settembre 2001.

**Applicazione dell'Accordo Stato-Regioni del 21.01.99**

L'Accordo Stato-Regioni del 21.01.99, dopo la emanazione della legge 18.02.99, n. 45, non ha trovato applicazione dovendosi fare riferimento alle disposizioni innovative di quest'ultima legge.

**Applicazione dell'Accordo Stato-Regioni del 5 agosto 1999**

In materia di autorizzazione e di accreditamento, la Regione ha approvato una legge regionale (L.R. n. 20 del 16.03.2000) con la quale vengono tenute in considerazione anche le strutture socio-sanitarie per le tossicodipendenze. Sono stati adottati i provvedimenti attuativi che fissano i requisiti minimi e quelli ulteriori.

**Progetti regionali in corso**

Non sono in atto progetti significativi.

**Obiettivi per il 2001**

- esame prospettive di riorganizzazione dei SerT;
- conclusione procedimento amministrativo per assegnazione fondo lotta alla droga - quota anno 2000;
- attuazione progetto operativo di prevenzione delle nuove droghe;
- partecipazione ai vari progetti nazionali.

**REGIONE ABRUZZO****Andamento del fenomeno**

I dati relativi a 3759 soggetti in carico ai SerT dell'Abruzzo nel 2000, mostrano un rapporto maschi/femmine di 6,7 ed un'età media di 30 anni.

**Parte prima: Le politiche, le strategie e gli interventi istituzionali**

La ripartizione degli utenti per sostanza d'abuso primaria mostra l'uso di eroina nel 76,3% dei casi, di cannabinoidi nel 7,0%, di cocaina nel 4,17%, di altre sostanze nel 12,38%.

Quanto ai dati relativi alla mortalità per droga, è da rilevare che, nel corso del 2000, si sono avuti solo 9 decessi per uso di oppiacei.

**Rete dei servizi**

Il sistema dei Servizi per le dipendenze da sostanze è costituito da 11 Ser.T (Servizi pubblici per le Tossicodipendenze), 3 servizi di alcologia, 15 Enti Ausiliari iscritti all'Albo della Regione Abruzzo.

Il personale impegnato nel sistema dei servizi ammonta a circa 282 unità (55% nel privato sociale e 45% nei servizi pubblici). Gli Enti Ausiliari rilevati gestiscono 7 sedi operative di tipo residenziale (aree pedagogico-riabilitativa e terapeutico-riabilitativa), per un totale di 117 posti.

**Provvedimenti regionali più significativi.**

D.P.G.R. n. 7 del 19.01.2000, concernente la "Costituzione del Comitato Tecnico Consultivo Regionale in materia di dipendenza da sostanze d'abuso in attuazione della L.R. 2 luglio 1999, n° 37 recante Piano Sanitario Regionale – triennio 1999-2001".

D.P.G.R. n°379 del 20.12.2000, in integrazione al precedente.

**Gestione del Fondo Lotta alla Droga (esercizi finanziari 1997-99 e 2000)**

Con deliberazione di Giunta Regionale n° 2787 del 29 dicembre 1999, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo n. 5 straordinario del 21 gennaio 2000, concernente "Gestione della quota assegnata alla Regione Abruzzo del Fondo Nazionale di intervento per la lotta alla droga, esercizi finanziari 1997-1998-1999 Legge 18 febbraio 1999, n° 45", sono state attivate le procedure per la gestione delle quote acquisite al bilancio regionale con deliberazione di G.R. n° 2227 del 20 ottobre 1999.

Allo scadere dei termini previsti dal bando, sono pervenute 91 richieste di finanziamento di progetti presentati dagli Enti pubblici e dagli Organismi previsti dalla L. 45/99.

Le procedure per la valutazione dei progetti da parte di un'apposita commissione, formata da dirigenti regionali e da esperti esterni all'ambito regionale e con il supporto del Consiglio Nazionale delle Ricerche di Pisa, sono state concluse in data 9 settembre 2000.

E' stata stilata una graduatoria, nella quale sono indicati i 51 progetti che hanno ottenuto "parere parzialmente favorevole" ed i 40 progetti che hanno ottenuto "parere contrario".

Tale graduatoria è stata, quindi, approvata dalla Giunta Regionale con Del. di G.R. n° 1416 del 6 novembre 2000, con la quale sono stati altresì determinati gli importi da corrispondere a ciascun Ente beneficiario.

In merito all'esercizio finanziario 2000, la quota del 75% del Fondo trasferita alla Regione è stata acquisita, con D.P.G.R. n. 313/34 del 13.09.2000, ma non si è ancora pervenuti all'emanazione dei provvedimenti, per i quali sono comunque già in corso gli adempimenti preparatori.

**Applicazione dell'Accordo Stato-Regioni del 21 gennaio 1999**

Il piano sanitario regionale ha, per moti versi, anticipato il dettato dell'Accordo Stato Regioni del 21 gennaio 1999.

Nello specifico è stata prevista l'organizzazione dipartimentale dei servizi per le tossicodipendenze. Sono state impartite direttive per la applicazione della legge 45/99 relativa al personale dei SerT ed in alcune ASL i concorsi sono già stati espletati.

E' stato rinnovato il Comitato Tecnico Consultivo Regionale composto da operatori rappresentanti dei servizi pubblici, da rappresentanti degli Enti Ausiliari e del volontariato e da esperti della materia.

**Parte prima: Le politiche, le strategie e gli interventi istituzionali**

I compiti del CTCR sono: favorire il coordinamento del sistema dei servizi, individuare le problematiche prioritarie sul territorio regionale e sulle quali formulare proposte, anche di programmazione, contribuire alla verifica dello stato di attuazione della specifica programmazione regionale e del raggiungimento degli obiettivi, collaborare alla verifica e alla valutazione degli interventi e dei risultati.

Nel corso dell'anno 2000 si sono tenuti appositi incontri di approfondimento senza pervenire all'adozione di provvedimenti attuativi.

**Applicazione dell'Accordo Stato-Regioni del 5 agosto 1999**

Il CTCR sta svolgendo una attenta ridefinizione dell'Accordo Stato-Regioni, al fine di garantire, nella applicazione regionale, le peculiarità proprie del sistema dei servizi abruzzese, così come si è evoluto negli anni e di preservarne i contenuti di originalità, di solidarietà e di professionalità.

Nel corso del 2000, si sono avuti appositi incontri di approfondimento, ma non si è pervenuti all'adozione di alcun provvedimento di recepimento.

**Progetti regionali in corso**

- E' stato avviato il progetto regionale di prevenzione delle dipendenze patologiche, che si qualifica per la realizzazione di numerose iniziative che mirano al protagonismo dei giovani ed al coinvolgimento diretto di molte forze sociali (famiglia, scuola, associazioni sportive e ricreative, parrocchie, ecc). Si tratta di un progetto teso ad incentivare la partecipazione, all'interno di chiare linee di riferimento, di tutte le energie di solidarietà e di professionalità che la regione è in grado di esprimere. E' parte costitutiva del progetto, la presenza di un qualificato programma di valutazione di processo, di risultato e d'impatto.
- E' stata avviata una campagna di informazione e di sensibilizzazione alla prevenzione dei comportamenti a rischio (uso di ecstasy), che prevede la attuazione di strategie specifiche, rivolte alla popolazione giovanile. A tal fine, è previsto anche il recepimento del "protocollo di intesa" stipulato tra Governo e SILB (sindacato imprenditori locali da ballo). La campagna, condotta con il coinvolgimento del "sistema dei servizi" della regione, si articola in numerosi interventi nel circuito dei locali frequentati dal target giovanile di riferimento, con il coinvolgimento dei gestori dei locali via via interessati (spot nei cinema multisala, realizzazione di un brano musicale da proporre nelle discoteche, concerto finale).

**Obiettivi per il 2001**

Obiettivo primario è quello di rafforzare il "sistema dei servizi": servizi pubblici e del privato sociale che promuovano congiuntamente la crescita qualificata delle offerte di aiuto, superando le improduttive e dannose contrapposizioni ideologiche. In tale ottica:

- si sta procedendo alla realizzazione di un centro residenziale (a valenza regionale) di disintossicazione assistita, che si pone anche come alternativa ai progetti di disintossicazione in regime ospedaliero. Il progetto viene portato avanti, congiuntamente, da operatori del servizio pubblico e del privato sociale;
- è in corso di definizione una iniziativa di supporto informativo telefonico per la popolazione della regione che, anche qui, vede il coinvolgimento diretto degli operatori del "sistema dei servizi".
- si sta promuovendo il coinvolgimento dei Medici di Medicina Generale nella cura e nel prendersi cura dei pazienti dipendenti da sostanze in un progetto che, oltre ai MMG, vede coinvolti i SerT (come strutture specialistiche di riferimento), le strutture del privato sociale (per il counselling psicologico e sociale) e le famiglie;
- si sta procedendo, infine, all'individuazione di centri per la doppia diagnosi e per l'assistenza a donne tossicodipendenti in gravidanza o con figli minori.

**Parte prima: Le politiche, le strategie e gli interventi istituzionali****REGIONE MOLISE****Andamento del fenomeno**

Dati non pervenuti

**Rete dei Servizi.**

Il piano Sanitario Regionale 97/99 individua il SerT. come struttura operativa inserita nell'Area funzionale delle attività territoriali, ed affida al Dipartimento delle dipendenze (inteso quale strumento organizzativo del sistema), il compito di coordinare funzionalmente le unità operative interessate.

Il tutto si sostanzia nella volontà di coinvolgere in modo sinergico più strutture, per la realizzazione delle azioni di prevenzione, cura, riabilitazione e reinserimento dei soggetti interessati.

Allo stato attuale, i 4 dipartimenti previsti non sono ancora stati attivati e sul territorio operano 6 SerT

Per quanto riguarda il privato sociale, è stato istituito l'Albo degli Enti ausiliari, (ai sensi dell'art. 116 del D.P.R. 309/90, con L.R. 18/92).

All'Albo sono stati iscritti (secondo i criteri e le modalità dell'Atto di Intesa Stato-Regioni recepito con atto giuntale n. 4304 dell'11.11.93), 2 Enti ausiliari e 3 strutture operative.

Queste strutture, con un personale composto da 19 unità, hanno una capienza complessiva di 38 posti.

Con provvedimento n. 1830 del 28.12.2000 (ai sensi dell'Accordo Stato-Regioni del 5 agosto 1999) è stato autorizzato il funzionamento della Comunità Terapeutica RED che, con 3 operatori, offre 8 posti residenziali.

**Costi della rete**

Dati non pervenuti

**Provvedimenti regionali più significativi**

Con provvedimento di Giunta n. 1067 del 31.7.2000, sono stati approvati i progetti finalizzati alla prevenzione e recupero delle tossicodipendenze, nonché un progetto di formazione sul tema "Comportamenti di abuso e comorbilità psichiatrica", rivolto ad operatori sanitari e sociali impegnati nel campo.

**Gestione del Fondo Lotta alla Droga (esercizi finanziari 1997-99 e 2000)**

Con lo stesso provvedimento è stata assegnata la somma di Lire 2.292.863.600, in favore degli Enti i cui progetti sono stati finanziati, dopo la valutazione operata dall'apposito gruppo di lavoro. E' stato liquidato l'80% della somma. (Si precisa che, a seguito della scissione dell'Assessorato alla Sanità e Sicurezza Sociale, con deliberazione n. 1484 del 31.10.00, la gestione del Fondo Nazionale Lotta alla Droga è stata trasferita all'Assessorato alle Politiche Sociali).

**Applicazione dell'Accordo Stato-Regioni del 21 gennaio 1999.**

L'Accordo è stato recepito con deliberazione della Giunta regionale n. 1602 del 20.11.2000.

**Applicazione dell'Accordo Stato-Regioni del 5 agosto 1999**

Dati non pervenuti

**Progetti regionali in corso**

- "Comportamento di abuso e comorbilità psichiatrica". Si tratta di un corso di formazione destinato agli operatori sanitari e sociali della Regione Molise impegnati nel campo delle tossicodipendenze. Il progetto è stato finanziato in favore

**Parte prima: Le politiche, le strategie e gli interventi istituzionali**

del SerT dell'ASL 3 "Centro Molise" di Campobasso, sul Fondo Nazionale Lotta alla Droga, esercizio 97/98/99

- Progetto "Fiumi puliti". Il progetto (in fase di avvio, a cura del SerT di Larino-ASL 4 "Basso Molise" di Termoli) è destinato a tossicodipendenti ed alcolodipendenti in trattamento presso i SerT e le Comunità Terapeutiche di tutto il territorio regionale, nonché a soggetti ad alto rischio di emarginazione sociale. Si tratta di un'iniziativa ad alta integrazione socio-sanitaria, con ricadute in campo ambientale e turistico, i cui obiettivi sono quelli di: 1) ridurre o superare le condizioni di dipendenza attiva; 2) reinserire socialmente e risocializzare soggetti che devono ancora completare il percorso terapeutico o in situazione di forte emarginazione sociale; 3) favorire l'associazione di impresa dei soggetti destinatari del progetto, in modo da renderli autonomi nel mondo del lavoro, mirando alla costituzione di una cooperativa sociale di tipo "B" (ai sensi della legge 381/91). Per il progetto è prevista la durata di un anno prorogabile.

**Obiettivi per il 2001**

- Realizzazione del progetto regionale "Fiumi puliti", finalizzato alla riabilitazione e reinserimento lavorativo e sociale di tossicodipendenti ed alcolodipendenti;
- Definizione di un "Progetto Regionale per le Tossicodipendenze" finalizzato essenzialmente a:
  - applicazione provvedimento 21.1.1999 Accordo Stato -Regioni per "Riorganizzazione del sistema di assistenza ai tossicodipendenti";
  - programmare attività nel settore della prevenzione, cura e riabilitazione delle dipendenze da sostanze d'abuso;
  - migliorare l'integrazione funzionale delle strutture sanitarie coinvolte nella prevenzione delle tossicodipendenze;
  - rafforzare in particolare l'azione di prevenzione e cura in materia di alcolodipendenza mediante campagne di informazione sui rischi conseguenti all'uso e abuso di alcol, proliferazione e qualificazione di gruppo di auto-aiuto, individuazione presso una struttura ospedaliera di un centro specializzato per alcolisti acuti dotato di idoneo personale;
- Applicazione Atto di Intesa Stato-Regioni del 5 agosto 1999 sulla "Determinazione dei requisiti minimi standards per l'autorizzazione al funzionamento per l'accREDITAMENTO dei servizi privati di assistenza, alle persone dipendenti da sostanze di abuso":
  - determinazione dei requisiti e delle procedure per l'iscrizione agli Albi dei servizi privati di assistenza, per la concessione dell'autorizzazione e per la verifica dell'accREDITAMENTO;
  - definizione dei criteri degli standards di qualità per l'accREDITAMENTO;
  - individuazione dell'autorità competente alla verifica dei requisiti ai criteri di vigilanza;
  - costituzione degli organismi consultivi misti pubblico-privati per la partecipazione alla programmazione degli interventi regionali e alla verifica dei risultati conseguiti dalle singole strutture accREDITATE.

Si precisa che per lo studio e l'attuazione delle funzioni proprie della Regione, collegate all'applicazione dei provvedimenti testè citati, sono stati individuati appositi gruppi di lavoro.

**REGIONE LAZIO****Andamento del fenomeno**

Si stima che nel Lazio siano presenti circa 26.000 tossicodipendenti da eroina (metodo cattura-ricattura 1996) con una prevalenza di 16/1000 nei maschi di età 15-49 anni e di 3/1000 femmine nella stessa classe di età.

**Parte prima: Le politiche, le strategie e gli interventi istituzionali**

Dal 1992 al 2000 si è registrato un incremento di circa il 18% di persone in trattamento presso i SerT e i servizi del Privato Sociale, con un passaggio da circa 11.000 persone nel '90 a oltre 13.000 nel 2000.

Le persone, che si sono rivolte ai servizi per le tossicodipendenze nel corso del 2000, sono prevalentemente maschi (86 %), con una età media di 33,6 (i nuovi ingressi risultano avere una età media di 30,8 anni), oltre il 75 % ha un titolo di studio inferiore o uguale al diploma di scuola media, il 30 % ha una occupazione stabile.

La proporzione di tossicodipendenti da eroina tra le persone in trattamento è diminuita nel tempo, passando dal 94,2% nel 1992 all'89,5% nel 2000. Parallelamente è aumentata la proporzione delle persone dipendenti da cocaina (1,1 % nel 1992 al 4,8% nel 2000).

In particolare risulta alta la proporzione di cocainomani in trattamento presso le strutture del privato sociale (oltre 11%).

Circa il 74,6 % degli eroinomani fa uso di droga per via endovenosa.

Le sostanze di abuso secondarie più usate sono la cocaina (40 %) e l'hashish (38%) e gli psicofarmaci (8,2%).

Tra i nuovi casi (1692 persone), l'eroina viene utilizzata dal 67% delle persone come droga primaria e la cocaina dall'11%; tra gli utenti già in carico o rientrati (8816 persone), l'eroina è utilizzata dal 95% delle persone.

Un'altra differenza significativa tra i nuovi utenti e gli altri riguarda la modalità di assunzione dell'eroina, che viene assunta per via endovenosa dal 60% dei nuovi, rispetto all'80% delle persone che erano già in carico o che sono rientrate.

Nell'ambito dei progetti di prevenzione finanziati dalla Regione Lazio sul Fondo Nazionale per la Lotta alla Droga 1996, è stata condotta, nel 1999, un'indagine sull'uso di sostanze stupefacenti.

Sono stati intervistati 3.016 giovani di età compresa tra i 14 e 29 anni; oltre il 65% dei giovani contattati in strada e il 25 % di quelli contattati nelle scuole riferiva di aver usato hashish o marijuana almeno una volta nella vita (rispettivamente il 57 % e il 22 % se si considera l'uso negli ultimi tre mesi) e riferiscono di aver usato ecstasy rispettivamente nel 23,2% e nel 4,3 % dei casi (14,5 % e 3,1 % nei tre mesi precedenti lo studio); sempre nel corso della vita il 30 % delle persone contattate in strada riferisce l'uso di cocaina contro il 6 % dei contattati a scuola (23 % e 5,4 % nei tre mesi precedenti l'indagine), il 19,7 % dei contattati fuori scuola e il 3,3 % a scuola riferiscono l'uso di anfetamine (12,7 % e 2,7% ultimi 3 mesi); l'uso di LSD è riportato dal 16 % e dal 2,7 % dei casi (9,4 % e 2,1 % negli ultimi tre mesi); infine è stato rilevato che il 3,9 % delle persone contattate per strada e l'1 % dei contattati a scuola hanno riferito di aver usato eroina almeno una volta, di questi rispettivamente il 2,7% e lo 0,8 % ne ha fatto uso nel corso dei tre mesi precedenti l'indagine.

E' da sottolineare, infine, che il 73% dei giovani contattati in strada e quasi il 50% di quelli contattati nelle scuole si considera fumatore abituale di sigarette

**Rete dei servizi**

Dati non disponibili

**Costi della rete dei servizi**

Dati non disponibili

**Provvedimenti regionali più significativi.**

Con il D.G.R del 7 marzo 2000, n° 716, è stato approvato il "Progetto obiettivo promozione e tutela della salute da abuso e dipendenza da sostanze psicotrope e alcol", per il triennio 2000- 2003.

Tale progetto prevede il modello organizzativo del Dipartimento per il disagio e le dipendenze, all'interno del quale sono previste aree funzionali omogenee di prevenzione, diagnosi e trattamento, riabilitazione e reinserimento sociale e lavorativo, promozione e coordinamento delle reti, qualità e formazione.

**Parte prima: Le politiche, le strategie e gli interventi istituzionali**

E' qui prevista l'istituzione delle seguenti unità operative: UO disagio adolescenti e giovani adulti, UO detenuti ed ex detenuti, UO dipendenze "tradizionali", UO nuove dipendenze ed alcoldipendenze.

In attuazione del Decreto Legislativo n. 230/99, la Regione Lazio ha sottoscritto, con il Provveditorato Regionale del Lazio del Ministero della Giustizia e con il Centro della Giustizia Minorile, il Protocollo Operativo Generale per la tutela della Salute in Carcere, concernente il trasferimento al Servizio Sanitario Regionale dell'assistenza ai tossicodipendenti detenuti.

**Gestione del Fondo di Lotta alla Droga (esercizi finanziari 1997-98-99)**

La Regione Lazio, con delibera di Giunta Regionale n. 5057/99, ha stabilito i criteri per il riparto e l'assegnazione delle quote del Fondo Nazionale di lotta alla Droga anni 1997-98-99.

Con successiva delibera del 4 aprile 2000 n. 1111, la Giunta ha ratificato l'approvazione dei progetti esaminati ed approvati dalla commissione giudicatrice.

Sono stati approvati 2 progetti di sperimentazione di strutture specialistiche, (1 per mamme tossicodipendenti ed 1 per la doppia diagnosi); 24 progetti di prevenzione; 29 progetti di riduzione del danno e 14 progetti di reinserimento lavorativo.

Ai progetti di cui sopra è stata erogato il 70% dei fondi, quale anticipo per il primo anno di attività. Il restante 30% sarà erogato a giugno 2001, alla fine del primo anno di attività.

**Applicazione dell'Accordo Stato - Regioni del 21 gennaio 1999**

La riorganizzazione del sistema di assistenza ai tossicodipendenti prevista dall'Accordo è totalmente contenuta nel progetto obiettivo " Promozione e tutela della salute da abuso e dipendenza da sostanze psicotrope e alcol "

Il suddetto progetto contiene al suo interno modelli organizzativi che dovranno garantire e facilitare l'interdisciplinarietà degli interventi, stabilendo una priorità di obiettivi e valutando continuamente l'impatto che gli interventi inducono sulla salute della popolazione, piuttosto che sui singoli individui.

**Applicazione dell'Accordo Stato – Regioni del 5 agosto 1999**

Per il recepimento dell'Accordo, la Regione Lazio sta provvedendo all'istituzione di un gruppo di lavoro (pubblico-privato), finalizzato alla definizione dei criteri di autorizzazione al funzionamento, e di accreditamento degli Enti.

**Progetti regionali in corso**

Nel corso dell'anno 2000, l'agenzia di Sanità Pubblica del Lazio ha partecipato ai seguenti progetti:

- Coordinamento del progetto nazionale di studio di valutazione dell'efficacia dei trattamenti per la tossicodipendenza da eroina (VEdeTTE): il progetto (uno studio longitudinale prospettico su una coorte multicentrica di persone tossicodipendenti da eroina in trattamento presso i SerT) ha l'obiettivo di valutare l'efficacia delle diverse tipologie di interventi terapeutici nella prevenzione della mortalità acuta (overdose e cause violente). Nello studio, sono stati coinvolti 19 SerT del Lazio. Il 31 dicembre 2000 si è conclusa la prima fase del progetto, con l'arruolamento di 1660 persone per le quali è previsto il follow-up di mortalità da svolgersi nel corso del 2001.
- Coordinamento di un progetto promosso dall'EMCDDA, che coinvolge la maggior parte dei paesi dell'Unione Europea. Il progetto è mirato all'implementazione di una metodologia standardizzata per condurre studi longitudinali di mortalità negli Stati Membri. E' già stata effettuata un'analisi dei dati relativi alle coorti arruolate a Barcellona, Dublino, Amsterdam, Amburgo, Roma, Lisbona, Vienna, oltre che in Danimarca e in Svezia. L'analisi ha prodotto una descrizione dell'andamento temporale della mortalità totale e su causa specifica. Obiettivo del progetto dell'EMCDDA è anche quello di migliorare la comparabilità dei risultati degli studi

**Parte prima: Le politiche, le strategie e gli interventi istituzionali**

longitudinali condotti in diversi paesi europei, con l'utilizzo di una metodologia standardizzata.

- Gestione di un progetto finanziato dall'Istituto Superiore di Sanità, nell'ambito del III Programma Nazionale AIDS, dal titolo "Determinanti dell'accesso ai servizi per il trattamento dell'infezione HIV tra i tossicodipendenti". Si tratta di uno studio trasversale, nell'ambito del quale saranno condotte circa 500 interviste a tossicodipendenti reclutati presso i SerT, le unità di strada e all'ingresso in carcere. Attualmente è stato condotto uno studio pilota e sono in corso le interviste.

**Obiettivi per il 2001**

Gli obiettivi per il 2001 coincidono con gli obiettivi generali del progetto obiettivo adottato dalla Regione Lazio, e possono essere raggruppati nelle seguenti finalità complessive:

- Sviluppare una rete di servizi integrati per la riduzione della domanda
- Sviluppare una rete di servizi integrati volti al miglioramento della qualità della vita delle persone dipendenti
- Sviluppare un sistema per la qualità
- Adeguare, potenziare e ottimizzare le risorse esistenti (umane, economiche, strutturali), attraverso la realizzazione di un modello organizzativo comune.

**REGIONE CAMPANIA****Andamento del fenomeno.**

I tossicodipendenti seguiti dai SerT sono 11.889, tra cui 11.018 maschi (92,7%) e 871 femmine (7,3%). La fascia maggiormente rappresentata è quella compresa tra i 25 e i 29 anni d'età.

La sostanza d'abuso primario è rappresentata nell'88% dei casi da eroina, nel 4% da cannabinoidi, nel 5% da cocaina, nell'1,5% da benzodiazepine, nello 0,5% da ecstasy e nell'1% da alcool.

Il 31,2% dell'utenza ha fruito di un trattamento psico-sociale; nel 66,8% dei casi è stato utilizzato un trattamento di tipo farmacologico.

Nel corso del 2000, 1748 soggetti risultano inseriti in comunità terapeutiche (812 inserimenti residenziali e 280 semiresidenziali in comunità terapeutico-riabilitative; 293 inserimenti residenziali e 363 semiresidenziali in comunità pedagogico-riabilitative).

Il numero degli alcooldipendenti seguiti dai servizi è pari a 541 unità, tra cui 480 maschi (93,3%) e 61 femmine (6,7%).

La fascia maggiormente rappresentata è quella compresa tra i 40 e i 49 anni d'età. La sostanza d'abuso primario è rappresentata nell'80,5% dei casi dal vino, nel 10,5% dalla birra e nel 9% dai superalcolici.

**Rete dei servizi**

Attualmente, i SerT operanti sono 46, solo in due AA.SS.LL. è stato istituito il Dipartimento di Farmacodipendenze e Dipartimento delle Dipendenze Patologiche.

Presso i SerT lavorano 669 operatori (126 medici; 160 infermieri professionali; 20 educatori; 30 biologi; 110 assistenti sociali; 100 psicologi; 50 sociologi; 30 operatori tecnico amministrativi; 10 tecnici di laboratorio; 33 amministrativi).

Le Comunità Terapeutiche iscritte all'Albo regionale per le Tossicodipendenze dell'Assessorato alla Sanità sono 21. Le Sedi Operative distinte per Area sono 37, di cui 19 residenziali e 9 semiresidenziali nell'area terapeutico-riabilitativa, e 5 residenziali e 4 semiresidenziali nell'area pedagogico-riabilitativa. In totale, i posti disponibili nell'ambito regionale sono 999, (410 residenziali e 158 semiresidenziali nell'Area terapeutico-riabilitativa, 180 residenziali e 251 semiresidenziali nell'area pedagogico-riabilitativa). Il personale impegnato presso queste strutture è pari a 363 unità (31 medici; 34 psicologi; 34 sociologi; 22 assistenti sociali; 15 infermieri; 32 educatori professionali; 7 pedagogisti; 12 animatori; 13 maestri artigiani; 28

**Parte prima: Le politiche, le strategie e gli interventi istituzionali**

amministrativi; 41 operatori di comunità e 94 altre professionalità -autisti, centralinisti, ecc-).

**Costi della rete dei servizi**

Il costo dei servizi delle AA.SS.LL. è di Lire 28.863.708.526. Le risorse utilizzate per le comunità terapeutiche ammontano a Lire 15.799.639.641.

**Provvedimenti regionali più significativi**

- D.G.R. n. 5743/2000. Recepisce la normativa degli Accordi Stato-Regioni del 21/1/99 e del 5/8/99 ed il decreto Legge 230/99, in materia di riorganizzazione del sistema di assistenza ai soggetti tossicodipendenti.
- D.G.R. n.314/2000 "Criteri per il riparto e l'assegnazione ad emanare il Bando per la presentazione delle domande per i progetti finanziabili con il Fondo Lotta alla droga triennio 97/99".
- D.G.R. n. 3334/2000 Prevede l'informatizzazione dei Servizi per le Tossicodipendenze e la loro messa in rete con le AA.SS.LL.

**Gestione del Fondo Lotta alla Droga (esercizi finanziari 1997/1999 – 2000)**

Il finanziamento complessivo, per l'esercizio finanziario 1997/99, ammonta a Lire 45.620.798.000 e i progetti sono ancora in fase di valutazione, infatti, la Commissione ha completato la valutazione di 117 progetti presentati dagli Enti ubicati nella provincia di Napoli. Attualmente, è in corso la valutazione di quelli presentati dagli Enti della provincia di Salerno; per l'esercizio finanziario 2000 la Commissione Consultiva Regionale ha provveduto alla stesura del bando di concorso..

**Applicazione dell'Accordo Stato-Regioni del 21 gennaio 1999 e dell'Accordo Stato - Regioni del 5 agosto 1999**

A seguito del recepimento degli Accordi Stato-Regioni, è stato istituito, con D.G.R. n. 5743/2000, un Gruppo Tecnico per le tossicodipendenze, che ha elaborato proposte per l'emanazione di linee d'indirizzo regionale per le AA.SS.LL. e per gli Enti Ausiliari.

**Progetti regionali in corso**

- aggiornamento degli operatori dei SerT e del privato sociale.
- realizzazione di un corso di formazione per gli insegnanti dei Centri d'Informazione e Consulenza degli Istituti Superiori per l'uso inadeguato e l'abuso dell'alcool
- valutazione della qualità dei Servizi per le Tossicodipendenze.

**Obiettivi per il 2001**

- migliorare la qualità delle prestazioni dei servizi, mirando all'aggiornamento costante degli operatori pubblici e privati .
- prevedere un programma di prevenzione rivolto alle fasce a rischio, da attuarsi su tutto il territorio regionale

**REGIONE PUGLIA****Andamento del fenomeno**

I dati, relativi all'utenza in carico ai SERT nel corso 2000, evidenziano una situazione tendenzialmente stabile.

L'utenza dei servizi (dato non completo, in quanto manca il riscontro di circa 10/12 strutture) è pari a 10.734 soggetti, tra cui vanno segnalati 1969 (18,34%) "nuovi utenti" I maschi (9972) rappresentano il 92,9% dell'utenza complessiva.

Gli utenti inseriti in comunità terapeutiche sono stati 990 (9,2%).

L'eroina rappresenta la sostanza d'abuso primaria (assunta per via endovenosa) per oltre il 90% dell'utenza.

**Parte prima: Le politiche, le strategie e gli interventi istituzionali****Rete dei Servizi**

Sotto l'aspetto organizzativo assume rilievo la L.R. n. 27/99 che detta norme in merito alla istituzione e disciplina dei dipartimenti delle dipendenze patologiche nelle Aziende UUSSLL.

La legge regionale prevede che in ciascuna ASL sia istituito un dipartimento delle dipendenze patologiche articolato in sezioni dipartimentali (SerT).

In attesa che la nuova organizzazione regionale trovi piena attuazione, il lavoro è oggi svolto da 57 servizi territoriali.

Gli operatori, in servizio presso le suddette strutture, sono 462 (237 a tempo pieno, 40 a tempo parziale e 185 a convenzione).

Il personale, costituito prevalentemente da figure socio sanitarie, è così distribuito: 112 medici; 72 infermieri; 85 psicologi; 85 assistenti sociali; 33 educatori; 16 amministrativi; 3 pedagogista; 10 sociologi; 7 legali; 5 sociosanitari; 5 ausiliari generici; 1 infermiere generico; 10 criminologi; 1 neurologo; 1 farmacista; 11 operatori comunità; 1 operatore tecnico addetto all'assistenza; 3 commessi; 1 usciere.

Per quanto riguarda le Comunità terapeutiche istituite in Puglia, il numero complessivo è di 57 strutture di cui n. 29 risultano inserite nell'albo regionale definitivo, ai sensi dell'art. 116 del DPR 309/90 distribuite in: n. 12 strutture residenziali di area terapeutico-riabilitativo; n. 2 strutture semi-residenziali di area terapeutico-riabilitativo; n. 13 strutture residenziali di area pedagogico-riabilitativo; n. 1 struttura semi-residenziale di area pedagogico-riabilitativo; n. 2 di area territoriale.

**Costi della rete dei servizi**

Dato non disponibile.

**Provvedimenti regionali più significativi**

- L.R. n. 21 del 30/11/2000 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi in materia di salute umana e di sanità veterinaria". L'art. 10 della predetta legge ha trasferito alle Aziende Sanitarie Locali i compiti e le funzioni concernenti la "tenuta dell'albo degli Enti Ausiliari che operano nell'area delle dipendenze patologiche", precedentemente esercitati dall'Assessorato Regionale alla Sanità.
- Regolamento regionale n. 1 del 28/2/2000 "Criteri e modalità per il finanziamento regionale dei progetti di lotta alla droga" adottato, con deliberazione del Consiglio Regionale n. 437 del 1/2/2000, ai sensi dell'art. 1, comma 4° della legge 18/2/99, n.45. Con questo regolamento, la Regione ha stabilito le modalità, i criteri e i termini di presentazione delle domande, nonché le procedure per l'erogazione dei finanziamenti e i controlli sulla destinazione dei finanziamenti assegnati.

**Gestione del Fondo per la Lotta alla Droga**

Esercizi finanziari 1997/98/99: in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 7 del regolamento regionale n. 1/2000, è stata costituita la Commissione Consultiva regionale per la valutazione dei progetti.

Tale Commissione, non appena terminato il lavoro di valutazione dei 380 progetti presentati dagli enti interessati, provvederà alla stesura della graduatoria dei progetti idonei e al finanziamento dei progetti classificatisi positivamente.

Esercizio finanziario 2000: con atto n. 1237 del 3/10/2000, la Giunta regionale ha emanato il bando per la presentazione di progetti triennali.

**Applicazione dell'accordo Stato-Regioni del 21 gennaio 1999**

Non sono stati ancora adottati atti formali di recepimento dell'Accordo.

**Applicazione dell'accordo Stato-Regioni del 5 agosto 1999**

Non sono stati ancora adottati atti i formali di recepimento dell'Accordo.

A questo proposito la Regione ha insediato una Commissione di esperti, costituita da 6 operatori dei SerT e da 6 operatori del privato sociale, con il precipuo compito di

**Parte prima: Le politiche, le strategie e gli interventi istituzionali**

delineare, entro breve tempo, un adeguato testo di recepimento delle norme contenute nell'atto d'intesa.

**Progetti regionali in corso**

- Partecipazione al progetto "VEDETTE";
- Adesione ai progetti finanziati dal Ministero della Sanità.

**Obiettivi per il 2001**

- Piena ed efficace attuazione del decentramento delle funzioni e dei compiti in favore delle ASL, per quel che attiene la verifica del possesso dei requisiti minimi previsti dalla normativa vigente, e richiamati dall'Atto d'intesa del 5/8/99 e al controllo delle attività esercitate dalle comunità terapeutiche.
- Favorire la piena ed efficace operatività, nell'ambito delle AA.SS.LL., degli istituiti dipartimenti delle dipendenze patologiche.
- Determinare i parametri autorizzativi ed il fabbisogno regionale di posti in strutture residenziali e semi-residenziali.

**REGIONE BASILICATA**

(relazione non pervenuta)

**REGIONE CALABRIA****Andamento del fenomeno**

L'attuale situazione è caratterizzata dalla trasformazione e cambiamento del fenomeno delle tossicodipendenze, in progressivo aumento specie tra i giovani che fanno uso di nuove sostanze psicoattive.

Tale fenomeno è ancora più grave per l'eccessivo abuso di bevande alcoliche.

Da qualche anno gli enti pubblici, le strutture del privato sociale ed il volontariato sono impegnati sia nell'ambito della prevenzione, sia a raggiungere la quota di popolazione dipendente che non si rivolge ai servizi.

C'è da rilevare che l'elevato turn-over degli operatori comporta notevoli difficoltà a lavorare in equipe e la mancata copertura degli organici aggrava notevolmente la situazione.

**Rete dei servizi**

La legge regionale 18 febbraio 1994, n. 6 istituisce i Servizi per le tossicodipendenze, ne disciplina l'organico, le caratteristiche organizzative e funzionali. I SerT sono moduli organizzativi a carattere interdisciplinare, attualmente disciplinati dalla legge 162/90 e dai D.M. 186/90, 444/90 e successivi Decreti.

**Costi della rete dei servizi**

Dato non disponibile.

**Provvedimenti regionali più significativi**

Non vi sono provvedimenti da segnalare

**Gestione del Fondo per la Lotta alla Droga**

Dato non disponibile.

**Applicazione dell'Accordo Stato-regioni 21 gennaio 2001**

L'atto deliberativo della Giunta Regionale n.2170 del 3 giugno 1999, in ottemperanza all'Accordo Stato-Regioni del 21 gennaio 1999, istituisce presso ogni A.S.L. il Dipartimento delle dipendenze, e fornisce il modello organizzativo necessario alla realizzazione dello stesso.